

AZZINI SPA / L'azienda vanta oltre 100 anni di storia nella produzione di tank in acciaio Inox rivolti prevalentemente al settore alimentare e chimico

a cura di **PUBLICOOP GROUP**

Dal Cremonese serbatoi per l'industria nel mondo

Strategie e investimenti della famiglia Rossi, presente nell'azienda dal 2007. Nuove tecnologie e formazione per i dipendenti



La famiglia Rossi è entrata dapprima in punta di piedi nell'attività della storica Azzini Spa, stimata a livello internazionale per l'esperienza, il know-how e la qualità. L'azienda fondata nel 1889 a Soresina, in provincia di Cremona, vanta ormai oltre un secolo di esperienza nella produzione di serbatoi in acciaio Inox su misura per solidi, liquidi e polveri, progettati, costruiti e installati seguendo in ogni dettaglio i desiderata dei clienti. I settori di applicazione sono molteplici, dal chimico-farmaceutico all'industria casearia e dolciaria, fino al settore enologico e oleario, a quello della birra e delle bevande. In media Azzini occupa 90 dipendenti, ha un fatturato annuo che si aggira tra i 20 e i 25 milioni di euro e due siti produttivi, quello storico

di Soresina, 9.000 metri quadri di cui 3.000 coperti, e quello di Casalmorano (Cremona), in tutto 16.000 metri quadri coperti su una superficie complessiva di 32.000 metri quadri. L'ingresso nel 2007 di Ivan Rossi, l'attuale presidente, prosegue nel segno della continuità fino al 2013 quando con l'ingresso dei figli Luca, con il ruolo di responsabile della logistica e della produzione, e Carlos, direttore generale, si imprime un'accelerazione nella direzione dell'innovazione per la sostenibilità e del servizio al cliente, riattualizzando i tratti storici dell'impresa cremonese. "Gli investimenti che abbiamo fatto negli ultimi anni non fanno che evolvere i tratti distintivi per i quali Azzini è conosciuta nel mondo - racconta

il presidente Ivan Rossi - Ci stiamo concentrando sull'innovazione intesa come nuovi processi e formazione del personale, sempre in chiave di sostenibilità. Per esempio, abbiamo digitalizzato e archiviato tutta la produzione dagli anni Ottanta a oggi: in questo modo, il passato diventa patrimonio aziendale e sostiene la crescita e l'innovazione dal punto di vista della progettazione del miglioramento della produzione. Accanto all'archivio digitale, c'è quello cartaceo che parte dagli anni Sessanta". L'archivio contribuisce a rendere più rapida e qualitativa la progettazione, e garantisce ai clienti storici la possibilità di realizzare, se fosse necessario, serbatoi esattamente uguali nei dettagli (ma non negli spessori che vengono rivisti in funzione delle normative antisismiche), a quelli costruiti decine di anni fa. L'acciaio Inox e l'ineccepibile produzione di Azzini fanno sì che i serbatoi durano parecchie decine di anni. "Sotto il profilo dei nuovi processi di produzione - prosegue - abbiamo inserito dei macchinari customizzati, costruiti ad hoc per Azzini, che assolvono le mansioni più faticose liberando il personale. Inoltre, questi macchinari consentono di realizzare giunti di saldatura ripetibili, in automatico, con un livello di qualità superiore a quello manuale, almeno per i giunti strutturali. Questo ci permette di rispondere alle commesse dei clienti in modo più preciso, efficiente ed efficace". Un passo ulteriore riguarda l'ampliamento dell'offerta, allargando la struttura dei capannoni aziendali per accogliere torri alte fino a 36 metri, per realizzare serbatoi dalle capacità

molto importanti, oltre i 5 milioni di litri, con le qualità di Azzini. Non tutto si può fare con le macchine: se è vero che al cuore del lavoro di Azzini ci sono le saldature, a fare poi la differenza è il valore aggiunto sono le finiture, quindi la molatura, o diversi gradi di rugosità e satinatura della saldatura. "Si tende a vedere la produzione di serbatoi come un processo prevalentemente di matrice industriale - prosegue il responsabile di produzione Luca Rossi - ma di fatto c'è una componente di grande artigianalità, perché le finiture, i dettagli, vengono fatti ancora a mano e dipendono proprio dalla manualità dell'operatore. La difficoltà consiste nel trovare gli operai specializzati capaci di realizzare le finiture. L'introduzione di macchinari innovativi, come le saldatrici semi automatiche sviluppate direttamente da noi, permette di semplificare il lavoro del personale, che per esempio, impara più rapidamente a svolgere la mansione, e questa viene svolta in maggior sicurezza. Si può dire che la tecnologia aiuta a superare alla difficoltà di trovare manodopera specializzata, e a questo affianchiamo un costante lavoro di formazione e selezione dei ragazzi della zona". Azzini realizza serbatoi antisismici dal 2013 e customizzati, partendo dalle richieste dei clienti e lavorando sempre su misura. La differenza rispetto a molti concorrenti è proprio questa, molti nostri competitor realizzano serbatoi standard, con diametri e finiture fisse, che invece Azzini è in grado di personalizzare. Ogni commessa dunque diventa un nuovo progetto, nel quale è possibile partire da zero. ■



Qualità italiana pronta per l'export

I numeri di Azzini Spa, le certificazioni di produzione, le iniziative per la sostenibilità

La clientela di Azzini spazia tra le più importanti industrie al mondo, principalmente nei settori alimentare e chimico, con il 15% del fatturato realizzato all'estero. "Vorremmo aumentare la quota di export, anche se i dazi non aiutano certo lo sviluppo - dichiara il presidente Ivan Rossi - e rimangono barriere legate ai diversi nazionalismi". La produzione in questi casi segue le normative europee e statunitensi. Oltre 6.000 clienti con 700 tank prodotti all'anno, 3.000 clienti IBC (Intermediate Bulk Container) per una produzione di 1.700 IBC, Azzini Spa è certificata Iso 9001 e impiega materiali europei e accessori di prima scelta certificati. Inoltre, è certificata per la progettazione e i processi di produzione En 3834, per le strutture antisismiche e i rinforzi strutturali con le Ntc 2018 e la En 1090. "Le certificazioni sono importanti - dichiara Luca Rossi - ma dietro deve esserci la sostanza dell'applicare realmente certi processi produttivi: negli anni ci siamo impegnati per migliorarli costantemente. Siamo in fase di acquisizione delle certificazioni 45001 sulla sicurezza e 14001 per la sostenibilità ambientale". L'impiego di fotovoltaico è cresciuto fino a 618 kW installati, prosegue il passaggio dal diesel all'elettrico per i carrelli elevatori, così da ridurre le emissioni di Co2, la digitalizzazione negli uffici per ridurre l'impatto della carta, e l'implementazione di tecnologie per risparmiare acqua in fase di produzione. Il servizio chiavi in mano è un plus che caratterizza Azzini Spa ed è stato sviluppato ulteriormente.

Su misura e chiavi in mano, le parole chiave del successo

General contractor per mestiere, competenze e rete di partnership rendono Azzini l'interlocutore perfetto

La capacità di seguire l'intero processo di produzione dei tank, e di realizzarli con caratteristiche personalizzate per ciascun cliente, è senz'altro un punto di forza per Azzini, ma non l'unico. Azzini è anche in grado di provvedere al trasporto dei serbatoi, alla loro installazione, e alla gestione del cantiere per la realizzazione del capannone o sito produttivo che li accoglierà. Si propone insomma come general contractor nei confronti del cliente, che così può fare affidamento su un unico interlocutore e realizzare il proprio progetto industriale in maniera più efficiente, rapida, economica e sostenibile. "A differenza di molti concorrenti, per noi l'edilizia

è un settore che conosciamo e pratichiamo almeno dagli anni Settanta - spiega Luca Rossi, il responsabile logistica e produzione di Azzini, coordinatore delle squadre deputate all'installazione dei tank e alle costruzioni edilizie ad essa collegate - Siamo nati nell'edilizia, e per quanto riguarda i serbatoi, ciascuna commessa ha anche delle implicazioni che riguardano, per esempio, l'antisismica, le strutture in cui andranno installati i tank, gli impianti presenti nelle strutture, il consolidamento delle strutture stesse, lo smaltimento di eventuali rifiuti pericolosi. Siamo general contractor per mestiere, non per necessità". Anche il dominio sulla logistica, soprattutto in

questo settore è un plus, viste le caratteristiche dei serbatoi realizzati da Azzini, spesso fuori misura, difficili da movimentare e da fissare. "Abbiamo convogli anche da 40 metri e alti fino a 5 metri - aggiunge - Per gestirli, abbiamo mezzi nostri, per esempio per il sollevamento, che operano presso i nostri siti produttivi; mentre per la movimentazione, il trasporto e l'installazione presso il sito del cliente ci avvaliamo di partner sul territorio, per dare più tempestività ed efficienza. Dunque siamo in grado di offrire un servizio chiavi in mano, che assolve il cliente da ogni pensiero, con il massimo della professionalità in ciascuno degli ambiti che gestiamo". La lunga e



consolidata esperienza anche nel settore edilizio, oltre che in quello della costruzione di tank, fa sì che Azzini possa vantare partner ormai storici, che seguono l'azienda da quasi 50 anni, che le permettono di affrontare in tutta tranquillità anche commesse importanti. È il caso degli incarichi portati a termine per alcuni noti oleifici, per famosi marchi nel settore alimentare e per brand di birra di caratura globale. "Il servizio chiavi in mano è una delle innovazioni di cura del cliente introdotte nel 2013 - spiega il direttore generale, Carlos Rossi - Di recente abbiamo realizzato progetti dalle fondazioni in cemento armato alla fornitura delle carpenterie metalliche

strutturali e finiture oltre agli impianti e ai serbatoi inclusi". La semplificazione per i clienti è evidente: "Per un grosso produttore di birra in Italia abbiamo anche seguito lo smaltimento dei vecchi serbatoi in amianto - racconta Luca Rossi - tolte e rifatto isolai e provveduto al consolidamento sismico. Di solito queste attività vengono fatte da aziende diverse, e il cliente deve occuparsi di gestirle con tutto ciò che comporta in termini di competenze, tempo dedicato, difficoltà pratiche. Chi si rivolge ad Azzini sa che saremo noi a occuparci di tutto, con un innegabile vantaggio a livello di tempistiche, costi e gestione delle responsabilità".